



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Bollettino n°3-2026 del 14 aprile 2026

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Medio	Rischio Medio	Rischio Nullo	Rischio Basso

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 06 APRILE AL 12 APRILE 2026

Altra settimana complessivamente "secca", caratterizzata dalla quasi totale assenza di precipitazioni sulla regione. Temperature massime assai elevate per la stagione, con punte fino a 26°/27°C. **Nei prossimi giorni** tempo debolmente instabile domani, **mercoledì 15**, prima di una fase più stabile e nuovamente più calda tra **giovedì 16** e **sabato 18**, a cui potrebbe far seguito un debole peggioramento **domenica 19**.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass		Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max		Rtot	VV med
	[m]		[°C]	g Tn ass	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	g VV max	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	9,0	11/4	10,3	24,2	6/4	21,3	7,5	9/4	0,0	1,7
BG	1180	Castione della Presolana	5,5	11/4	7,0	19,1	6/4	16,8	-	-	0,0	-
BG	1682	Foppolo	4,0	12/4	7,1	19,6	8/4	16,3	-	-	0,0	-
BG	1824	Passo S.Marco	2,9	12/4	6,6	14,9	7/4	11,9	14,5	8/4	0,0	4,7
BG	622	Cornalita	6,1	10/4	7,7	22,0	6/4	20,0	9,2	6/4	0,0	1,4
BG	197	Sarnico	9,8	11/4	10,8	23,9	6/4	21,2	-	-	0,0	-
BG	1784	Vatbondione	3,5	12/4	6,2	14,9	8/4	12,2	-	-	0,0	-

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
07/04/2026	17,2	24,7	10,5	62,5	80,8	42,2	2	0	0
08/04/2026	16,5	23,2	10,2	68,8	87,6	48	7	6	0
09/04/2026	15,2	21,7	9,5	64,9	84,1	44,6	5	2	0
10/04/2026	13,5	20,5	8,1	67,3	82,2	49,9	2	0	0
11/04/2026	14,2	21,6	8,1	64	84,5	40,1	5	0	0
12/04/2026	13,5	17,4	10	67,9	85,8	50,8	4	1	0
13/04/2026	13,2	17,1	10,3	77,8	88,8	63,1	11	5	0,4

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

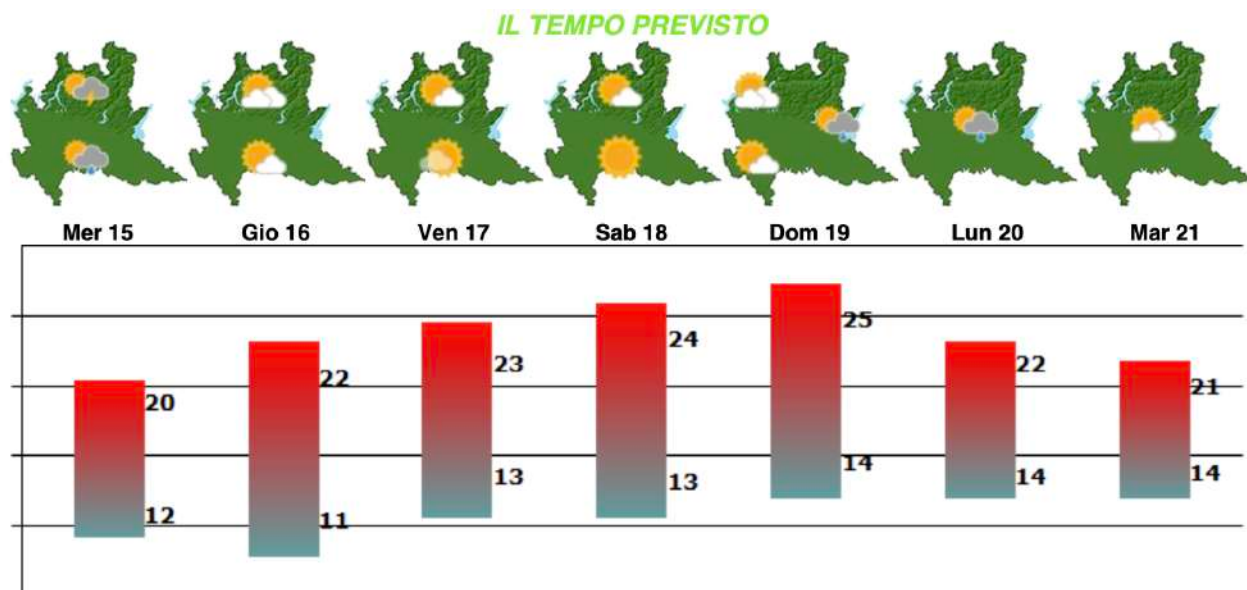
CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
Cod. Fiscale 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Le condizioni meteorologiche si mantengono blandamente instabili sulla Lombardia a causa della presenza di un'area di bassa pressione che si espande dal nord Europa fino alle coste nordafricane. Da domani, **mercoledì 15**, l'espansione di un promontorio anticiclonico da ovest stabilizza leggermente le condizioni che vedranno un successivo peggioramento verso la fine della settimana a causa della discesa di un minimo barico dall'Europa centrale. Il cielo, nuvoloso nella giornata di **mercoledì 15**, tenderà progressivamente a diventare meno nuvoloso in concomitanza con la fase più stabile, tra **giovedì 16** e **sabato 18**. Le precipitazioni saranno deboli o molto deboli sparse nella giornata di domani, poi solo occasionali fino a **sabato 18**. La ventilazione si manterrà debole o molto debole variabile. Le temperature massime sono previste in graduale aumento da domani, e leggermente superiori alle media da **giovedì 16**. Tendenza incerta per l'inizio della prossima settimana, sia per quello che riguarda le temperature che per quanto riguarda la nuvolosità.

Indicazioni legislative

Negli scorsi giorni stati pubblicati i nuovi disciplinari di produzione integrata, consultabili al link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Con decreto n.3864 del 25/03/2026 sono stati approvati i **Disciplinari di Produzione integrata** per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- **Piano strategico della PAC 2023-2027**, in particolare dell'intervento **SRA01**;
- **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata** (SQNPI);
- **Programmi operativi delle organizzazioni di produttori** (OP) e **associazioni di organizzazioni di produttori** (AOP) in ambito **OCM**.

I disciplinari, comprendenti le "**Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture**" e le "**Norme tecniche agronomiche di produzione integrata**", indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Impiego del Rame

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029. "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**"

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Quaderno di campagna informatizzato

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SONPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova**, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B., Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Da terza a quinta foglia distesa BBCH 103 – 105) Nelle migliori esposizioni Chardonnay tra grappolini visibile e grappolini separati (BBCH 53-55)	Da terza a quinta foglia distesa BBCH 103 – 105) nelle migliori esposizioni grappolini visibili (BBCH 53)	Tra prima a terza foglia distesa (BBCH 103-105)
		
Chardonnay tra grappolini visibile e grappolini separati nelle migliori posizioni di Castelli calepio Fotografia scatta il 13-4-26	Merlot a Castelli Calepio tra punte verdi e prima foglia distesa Fotografia scatta il 13-4-26	Cabernet S. con due foglie distese Scanzorosciate Fotografia scatta il 13-4-26

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si consiglia, a chi avesse seminato essenze da sovescio, di monitorare il grado di sviluppo, e di programmare lo sfalcio e l'eventuale interrimento non appena questo abbia raggiunto un sufficiente sviluppo e sempre prima che si verifichi l'indurimento dei semi delle diverse essenze erbacee (per evitare che ci sia un effetto autorisemina e il prossimo anno crescano nuovamente).



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200



Sovescio composto da diverse essenze seminato a filare alterni (filare a dx). Le crucifere sono ormai pronte per lo sfalcio e l'interramento, mentre le graminacee e le leguminose presenti nel miscuglio non lo sono ancora.

Fotografato in data 13-4-26 in località Cicola.



Foto di repertorio di sovesci ormai pronti per lo sfalcio.

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

- 1. Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse esclusivamente lavorazioni puntuali per la messa a dimora delle piante o per l'asportazione dei residui della coltura precedente. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 2. Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (anche spontaneo gestito con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità durante il periodo vegetativo (*), tale obbligo non si applica sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, Franco-limosa-argillosa, Franco-argillosa e Franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In questi casi, nel periodo primaverile-estivo, sono consentite lavorazioni a filari alterni, fino a una profondità massima di 30 cm, con funzione di aerazione e decompattazione del terreno. Per la valutazione della piovosità è*

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia. Le operazioni di semina e interrimento delle colture da sovescio sono ammesse; tuttavia, la pratica del sovescio è consentita solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.

3. *Negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale, al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina e interrimento del sovescio. L'obbligo di inerbimento non si applica nei primi due anni di impianto della coltura arborea.*
4. *Sui terreni dove vige l'obbligo di inerbimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*
5. *In presenza di flora spontanea in fiore, il cotico erboso deve essere sfalcato prima dell'esecuzione di trattamenti fitosanitari.*

() aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*

Concimazione

Si ricorda che per le aziende che aderiscono ai disciplinari di lotta integrata volontaria è obbligatoria la redazione del piano di concimazione entro il 15 aprile 2026.

Si consiglia di pianificare l'intervento di concimazione primaverile concordando con il proprio tecnico tempistiche e dosi di intervento, compilando il piano di concimazione. È da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura; di conseguenza si deve intervenire per sopperire a tali necessità distribuendo al germogliamento, se necessario e previsto dal piano di concimazione, prodotti con azoto a cessione controllata. Se si utilizzassero prodotti a pronto effetto è bene attendere la fase di grappolini visibili, al fine di incrementare l'efficienza della concimazione stessa.

Gestione della chioma

È giunto il momento di procedere alla spollonatura e scacchiatura. In particolare, è importante eseguire al meglio la scacchiatura, operazione fondamentale per bilanciare il carico dei germogli e per garantire la loro ottimale distribuzione sul capo a frutto o sul cordone permanente.

Si consiglia di effettuare la spollonatura quando i polloni hanno raggiunto i 10-15 cm di lunghezza. Il tempismo è fondamentale per evitare che durante l'operazione parte della zona di inserzione del germoglio sul tronco sia lignificata, dando origine a numerose gemme latenti che necessariamente potrebbero rendere maggiormente abbondante l'emissione dei polloni il prossimo anno, aumentando i tempi di intervento.



A sinistra vite potata a Guyot prima della selezione dei germogli (cosiddetta "pulizia della testa") e a destra la stessa vite dopo selezione dei germogli. Si nota l'affastellamento dei germogli prima dell'intervento e la maggior uniformità dopo il diradamento. Il momento ideale per l'esecuzione di questa pratica è tra grappolini visibili e grappolini separati. Interventi posteriori a tali fasi possono essere più dispendiosi e avere una peggiore efficacia nel riequilibrare il vigore all'interno della pianta.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Difesa

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è medio basso. I modelli previsionali suggeriscono cautela da questo momento in avanti, considerando che praticamente in tutte le posizioni le piante sono suscettibili avendo raggiunto la 2^a-3^a foglia distesa. Si ricorda che la penetrazione del fungo all'interno della foglia della vite avviene per via stomatica, devono essere quindi presenti stomi aperti in cui il fungo può insinuarsi, condizione che si verifica quando il germoglio ha generalmente raggiunto la lunghezza di 10cm. Le prossime piogge potrebbero essere quindi infettanti qualora la vegetazione avesse raggiunto la suscettibilità. Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvii di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione.

Difesa Integrata Dove il vigneto è particolarmente sviluppato, in previsione di pioggia, si consiglia di intervenire con prodotti di copertura. Trattare in previsione di precipitazione solo dove i germogli hanno raggiunto i 10 cm con prodotti di copertura come:

- Rame
- Dithianon
- Folpet

In caso si verifichino piogge infettanti su vegetazione scoperta, si può intervenire in modo curativo, aggiungendo alla copertura un partner curativo, come Cimoxanil (Max 4). In caso di vegetazione particolarmente sviluppata si possono aggiungere prodotti dotati di sistemica come Fosetyl-Al o Fosfonati.

 **Difesa Biologica** Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

Di seguito un riassunto delle diverse tipologie di rame utilizzabili e delle loro principali caratteristiche:

- Attività iniziale, ossia la prontezza di rilascio degli ioni, quindi la potenziale velocità di neutralizzazione del patogeno eventualmente giunto sulla vegetazione
- Persistenza: vale a dire la durata del rilascio degli ioni, quindi dell'effetto
- Resistenza al dilavamento: capacità di aderire alla vegetazione e resistere al dilavamento causata dalla pioggia

Tipologia di rame	Attività iniziale	Persistenza	Resistenza al dilavamento
Ossicloruro	Lenta	Medio-buona	Buona
Idrossido	Rapida	Buona	Buona
Solfato-poltiglia B.	Mediamente Rapida	Molto buona	Medio-buona
Solfato tribasico	Mediamente Rapida	Buona	Buona

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

Oidio

Il rischio di infezione al momento è medio: è iniziato il rilascio delle ascospore che potrebbe dar vita alle prime infezioni stagionali. Le infezioni primarie ascosporiche avvengono con piogge > 2,5mm e temperatura >10°C. Nel prossimo periodo le previsioni meteo proiettano la possibilità del verificarsi di tali condizioni e di conseguenza si suggerisce di prestare cautela. Si ricorda l'importanza di gestire oculatamente il patogeno nelle fasi iniziali. Le infezioni ascosporiche che si possono verificare dal germogliamento in avanti solitamente non causano danni diretti degni di nota, ma vanno a generare inoculo secondario che, al contrario, genera danni alla produzione.

Difesa Integrata Dove la vegetazione è sufficientemente sviluppata si consiglia di intervenire con Meptyl-Dinocap (prodotto di copertura, bassa persistenza sulla pianta utilizzabile fino al 30-9-2026), oppure con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) o Fluxapiraxad associati a Zolfo bagnabile.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 2-3kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.

Escoriosi

Difesa Integrata

Qualora si fossero riscontrati lo scorso anno sintomi diffusi (tacche necrotiche sui prime 3-5 nodi del tralcio) sinonimo di un intenso attacco del patogeno in oggetto, si consiglia di eseguire un trattamento tra la fase di gemma cotonosa e punte verdi (BBCH 05-07) utilizzando uno tra i seguenti prodotti: Prodotti rameici, Folpet, Dithianon, Pyraclostrobin e fosfonato di Potassio (quest'ultimo solo in abbinamento con Dithianon). Il trattamento è poi da ripetere a 8-12 giorni di distanza dal primo.



Difesa Biologica

In presenza di sintomi sui tralci lasciati con la potatura intervenire con una dose relativamente alta di zolfo bagnabile (7-10 kg/ha usando 300-400 Lacqua/ha) distribuito tra la fase di gemma cotonosa e punte verdi (BBCH 05-07), per poi essere ripetuto a 10-12 giorni di distanza. Per la buona riuscita della difesa chimica è fondamentale ridurre l'inoculo in vigneto eliminando tramite asportazione e incenerimento i residui di potatura.

Tignoletta della vite

Prosegue volo della generazione svernante. I modelli segnalano l'inizio dell'ovideposizione.

Cocciniglie farinose:

In questa fase non si consigliano interventi. È possibile effettuare il lancio del parassitoide *Anagyrus vladimiri* (*pseudococc*) indicativamente a partire dalla fine di aprile e secondo le indicazioni del produttore.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 14 aprile 2026

Marco Galbignani

Dottore Agronomo

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166